

OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

approvato dal Consiglio il 17 dicembre 2018 - deliberazione n . 563

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino, in conformità all'art. 1, co. 8, L.190/2012 così come descritto dal D. Lgs. 97/2016 e alle indicazioni fornite da ANAC nel Nuovo PNA, con l'obiettivo di rendere maggiormente efficace la propria politica di prevenzione della corruzione, nella seduta del 17.12.2018, ha condiviso ed approvato i seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Tali obiettivi rappresentano il contenuto sostanziale del PTPC 2019- 2021 e sono finalizzati, tra l'altro, a promuovere un maggiore livello di trasparenza dell'ente attraverso una pianificazione delle attività e degli scopi.

L'Ordine di Torino ha pianificato la propria strategia attraverso le seguenti macro-attività:

- A. consolidamento del sistema di formazione professionale continua offerto agli iscritti;
- B. adeguamento dei procedimenti per il rilascio pareri di congruità sui corrispettivi per le prestazioni professionali;
- C. ulteriore regolamentazione del sistema di individuazione dei professionisti per incarichi su richiesta di terzi;
- D. promozione di ulteriore trasparenza delle attività dell'ente attraverso una maggiore condivisione delle attività con i propri settori specifici ed ulteriore consolidamento dei rapporti tra l'ente e gli stakeholder locali al fine di promuovere la professionalità e la figura dell'Ingegnere.
- E. rafforzamento del flusso informativo tra il Consiglio e il RPCT (Responsabile della Prevenzione Corruzione e Trasparenza) e del coinvolgimento del Consiglio nella predisposizione delle misure preventive e di monitoraggio;
- F. riorganizzazione interna degli uffici e certificazione di qualità, tenendo conto delle competenze professionali e delle attitudini di ciascuno;
- G. implementazione di ulteriori procedure e regolamenti interni finalizzati alla gestione dell'ente;

A. Consolidamento del sistema di formazione professionale continua offerto agli iscritti

Il sistema di formazione professionale rappresenta una delle principali attività istituzionali dell'Ordine, che l'ente intende promuovere garantendo alti livelli di didattica, correttezza nelle procedure di individuazione dei soggetti che erogano la formazione, massima diffusione dei corsi accreditati nonché la corretta attestazione della partecipazione degli iscritti e contenimento dei costi.

Nel corso del triennio l'Ordine si riserva di:

- eseguire controlli a tappeto sul livello di gradimento ed i crediti ottenuti ai professionisti, successivi allo svolgimento di un evento formativo (compilazione di un questionario di gradimento);
- ampliare l'offerta formativa promuovendo in modo equo eventi formativi per tutti i settori di specializzazione con adeguata divulgazione sul sito internet istituzionale, sollecitando anche gli iscritti a formulare proposte formative (attraverso il proprio sito istituzionale e durante tutte le occasioni di confronto con i propri iscritti): l'Ordine darà seguito alle proposte provenienti da un numero minimo certo di 30 iscritti, previa valutazione del programma didattico e dei costi;
- effettuare controlli a campione sulla persistenza dei requisiti degli "enti terzi" autorizzati dal CNI all'erogazione della formazione, operanti sul territorio di pertinenza dell'Ordine della Provincia di Torino.

Tale attività sarà svolta compatibilmente con le indicazioni fornite, a livello nazionale, dal CNI.

B. Adeguamento dei procedimenti per il rilascio pareri di congruità sui corrispettivi per le prestazioni professionali

Tra le attività istituzionali a tutela degli iscritti è previsto il rilascio di pareri di congruità ai sensi dell'art. 5 comma 3 della Legge 24 giugno 1923 n. 1395 e le recenti indicazioni pervenute dal CNI, l'Ordine intende garantire la tempestività necessaria per agevolare gli iscritti che chiedono il rilascio di un parere.

Nel corso del triennio l'Ordine si riserva di porre un accento sulla semplificazione e sulla predisposizione di parametri di confronto dei pareri emessi nel rispetto della normativa in materia di tutela della riservatezza dei dati personali.

C. Ulteriore regolamentazione del sistema di individuazione dei professionisti per incarichi su richiesta di terzi

Nel settore degli appalti pubblici è stata recentemente prevista l'istituzione di un Albo di esperti per la composizione delle commissioni giudicatrici tenuto dall'ANAC ai sensi dell'art. 78 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50.

Nel corso del triennio l'Ordine si riserva di:

promuovere, anche attraverso il sito internet istituzionale, iniziative per supportare i propri iscritti nella procedura di iscrizione nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici.

Relativamente al caso in cui l'Ordine venisse interpellato per la nomina di professionisti cui conferire incarichi (i.e. DPR 380/2001, c.d. "terna collaudatori"), l'Ordine si riserva di:

- regolamentare ulteriormente l'individuazione dei professionisti, attraverso l'indicazione di criteri di selezione dei candidati;
- regolamentare ulteriormente le procedure per la predisposizione delle liste dei professionisti; utilizzando criteri di trasparenza e rotazione dei soggetti da nominare, valutazioni collegiali del professionista da individuare, disamina di potenziali conflitti di interesse, adozione di misure di trasparenza sui compensi nel caso in cui si operi al di fuori delle procedure ad evidenza pubblica;
- revisionare ed aggiornare l'archivio dati relativo ai campi di competenza professionale attualmente in uso (da ampliare a seguito di nuove figure professionali).

D. Promozione di maggiori livelli di trasparenza... e ulteriore condivisione con i propri stakeholder locali

L'Ordine di Torino, ritenendo la trasparenza il fattore predominante nella prevenzione di fenomeni di opacità, corruzione e corruttela, ha da sempre posto in essere un dialogo ed un'interazione continuativa con i propri stakeholder, rappresentati principalmente dagli iscritti. A tal proposito l'Ordine mantiene costantemente aggiornato il proprio sito istituzionale, inserendo tempestivamente tutte le attività svolte e pianificate, nonché le pagine dei social facebook e linkedin si sono rivelati canali apprezzati dal proprio pubblico di riferimento.

Parimenti l'Ordine organizza con cadenza annuale l'Assemblea degli iscritti, durante la quale il Consiglio relazione dell'attività svolta e fornisce informazioni, preventive e consuntive, sullo stato patrimoniale ed economico dell'ente e sull'attività ed iniziative del Consiglio.

Con la finalità di ulteriormente rendere conoscibili le attività, l'Ordine ritiene di garantire una ulteriore trasparenza adottando le seguenti azioni:

- monitoraggio delle richieste pervenute attraverso l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato, nell'ottica di valutare se i dati richiesti con maggior frequenza possano diventare oggetto di sistematica pubblicazione. Tale monitoraggio verrà sottoposto al RPCT per le proprie valutazioni a valere sui futuri PTPC o aggiornamenti;
- predisposizione della "Carta dei servizi" ed aggiornamento annuale della stessa.

E. Rafforzamento del flusso informativo tra il Consiglio e il RPCT - Maggiore coinvolgimento del Consiglio

Il Consiglio intende farsi parte attiva non solo con seminari di aggiornamento ma anche nella predisposizione della politica anticorruzione e nel monitoraggio dell'ottemperanza dell'ente.

A tal riguardo, l'Ordine intende intraprendere le seguenti azioni:

- richiedere al RPCT la predisposizione di report annuali, possibilmente con cadenza semestrale, sulle situazioni atipiche, se esistenti;
- prevedere per ogni riunione del Consiglio, uno specifico punto all'Ordine del giorno - a cura del RPCT - in cui si forniscano informazioni inerenti le tematiche di trasparenza e misure preventive;
- prevedere la trasmissione tempestiva al RPCT di tutte le delibere di consiglio aventi ad oggetto, direttamente o indirettamente, le aree di rischio tipiche, e in particolare le aree afferenti agli acquisti, al conferimento degli incarichi, alla formazione.

F. Riorganizzazione interna degli uffici e redistribuzione attività sulla base delle competenze e professionalità

La riorganizzazione interna avviene su quattro livelli:

- riorganizzazione dell'ente, avviata già dal 2014, finalizzata a una ottimizzazione degli incarichi e delle attività;
- maggiore e continuo coinvolgimento dei dipendenti nell'osservanza della normativa anticorruzione;
- stanziamento di somme finalizzate ad assicurare le attività di ottemperanza normativa;
- rafforzamento e continuità dei controlli sulle aree ritenute "sensibili" dalla normativa di anticorruzione.

Per consolidare il flusso informativo tra dipendenti e RPCT ed attribuire adeguatamente le competenze in tema di trasparenza (con particolare riguardo alla sezione Consiglio trasparente) l'Ordine sta procedendo al riordinamento della propria struttura tramite il progetto qualità.

Per meglio chiarire la riorganizzazione interna degli uffici si allega quale parte integrante del presente documento il "Riesame della Direzione" datato 27.11.2018.

Si rappresenta altresì che l'Ordine di Torino in concomitanza delle attività poste in essere dal CNI a livello centrale, si è adeguato alla normativa anticorruzione e trasparenza, procedendo ad investimenti sia in termini economici che in termini di maggiore qualificazione delle risorse umane.

Al fine di ulteriormente rafforzare tale orientamento, il Consiglio ritiene di:

-indicare una somma finalizzata alle iniziative di trasparenza (formazione, incontri con stakeholder, costi potenzialmente connessi ai maggior carichi di lavoro per rispondere all'accesso civico generalizzato).

-di rafforzare la consapevolezza dei soggetti coinvolti nell'area acquisti e conferimento incarichi, intervenendo con specifica formazione dei soggetti operanti nell'area individuata, che -oltre alla normativa anticorruzione e trasparenza- devono anche avere confidenza con la normativa in tema di contratti pubblici e con la normativa pubblicistica che regola l'attività degli enti pubblici.

L'Ordine di Torino, relativamente a soggetti terzi con cui si abbia collegamenti (sia sotto forma di controllo che di partecipazione) e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative che li vincolino al rispetto della L. 190/2012 e D.Lgs 33/2013, anche per il 2019 propone la sottoscrizione di protocolli di legalità e, in alcuni casi, l'adozione di misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Inoltre l'Ordine tenuto conto delle delibere emanate da ANAC sugli enti controllati e partecipati, procede anche per il 2019 ad una mappatura dei propri enti controllati e collegati, onde verificare la possibilità di un maggiore monitoraggio ed un rafforzamento delle attività di indirizzo nell'assolvimento degli obblighi di trasparenza e anticorruzione.